

Cesena

Covid, la seconda ondata

«Mancano i vaccini? Per noi è un buon segno»

Salines, dipartimento Cure Primarie: «Siamo al +20% di richieste sul 2020, e la campagna per gli antinfluenzali si chiude a fine anno»

di Elide Giordani

È un coro di proteste: «Avete fatto rullare i tamburi della vaccinazione antinfluenzale poi non ce li fate trovare», «Ci avete detto che per non confondere i mali stagionali con il Covid-19 era necessario vaccinarsi contro l'influenza, ma il mio medico di base ha esaurito le dosi da almeno 20 giorni», «Appartengo ad una cosiddetta categoria a rischio e in questo momento ho un problema di salute ma sono 15 giorni che aspetto il vaccino», «Sono andata in farmacia comprare il vaccino contro l'influenza ma mi hanno detto che c'è una lunghissima fila d'attesa e non si sa quando arriveranno».

Sarebbe un dramma se l'Asl non ravisasse in tutte queste frustrazioni addirittura un aspetto positivo. «La questione – ammonisce il dottor Luigi Salines del dipartimento di Cure Primarie e Medicina di Comunità dell'Asl Romagna – non va vista solo in chiave problematica. Già ad oggi abbiamo distribuito il 20 per cento in più delle dosi che l'anno passato sono state sufficienti a soddisfare ogni richiesta. Significa che c'è stata un'ottima risposta da parte della gente che ha compreso l'importanza di vaccinarsi in questo frangente di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da coronavirus».



Un medico di famiglia effettua la vaccinazione (foto di repertorio)

Dottor Salines, ma a che serve essere virtuosi se poi la disponibilità alla vaccinazione da parte dei cittadini resta delusa?

«È un problema di domanda e

CARENZA DI FORNITURE

«Stiamo cercando di avere ulteriori dosi dalla Regione, in due settimane le avremo»

offerta. Oggi c'è grande aspettativa anche da parte di persone che in precedenza non avevano mai pensato di vaccinarsi. Ribadisco quindi, non c'è una carenza di vaccini, c'è un eccesso di richieste che non riescono ad essere soddisfatte nell'immediato».

Bicchieri mezzo pieno oppure mezzo vuoto. Ma quando invece potremo finalmente riempirlo?

«Stiamo cercando, con grande fatica, di ottenere ulteriori dosi dalla Regione che per le forniture ha indetto un appalto con le aziende farmaceutiche. Entro la prossima settimana ne arriveranno una parte, mentre in quella successiva ci auguriamo di completare il monte delle richieste».

Si farà in tempo prima che l'ondata del male di stagione venga bussare alle porte della no-

stra sanità già provate dal Covid?

«La campagna di vaccinazione non si chiude certo a metà novembre, per vaccinarsi c'è tempo ancora per tutto dicembre. Il picco influenzale, normalmente, si verifica tra gennaio e febbraio. Quest'anno la Regione ha deciso di anticipare i tempi, soprattutto per diluire l'afflusso

IL RITARDO? UN'ILLUSIONE

«Abbiamo iniziato molto prima del solito proprio per diluire l'affluenza»

delle persone che devono rispettare il distanziamento, per questo abbiamo anche messo a disposizione ambienti alternativi laddove i medici di base non avevano ambulatori adatti al rispetto delle norme stringenti in tal senso. Siamo partiti già dalla metà di ottobre ed è proprio l'anticipo dell'attività che ha stimolato una maggiore aspettativa».

Quali erano i tempi delle campagne precedenti?

«Si cominciava in genere all'inizio di novembre e questa consuetudine contribuisce oggi alla sensazione del ritardo. In realtà siamo soddisfatti poiché copriremo una fascia di popolazione molto più ampia. Abbiamo bisogno, però, di tempi tecnici. Ed è un problema nazionale, non riconducibile soltanto a noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAMPAGNA ISCRIZIONI
ASAPS 2021**

**ASAPS
30 ANNI
1991-2021**

SI RIPARTE!

La corsa verso
la Sicurezza Stradale continua
Iscriviti all'ASAPS e aiutaci
a raggiungere il traguardo

www.asaps.it

Via Consolare, 1 - 47121 Forlì (FC)
T. 0543 704015 - F. 0543 701411
sede@asaps.it

ASAPS
Associazione
Anticriminalità
Sicurezza
Stradale

ASAPS Italia

Morto un 80enne di Cesenatico. I nuovi casi sono 65

Il trend dei positivi è in calo: 34 in meno nel Cesenate Gattolino, asilo in quarantena

È calato rispetto a lunedì il numero dei positivi al Covid-19 nel comprensorio Cesenate certificati nelle 24 ore di ieri: sono 65, ma si registra purtroppo un nuovo decesso, si tratta di un uomo di 80 anni di Cesenatico. L'uomo era ricoverato al reparto Covid del Bufalini dall'inizio di novembre.

Dei 65 nuovi contagiati (36 femmine e 29 maschi), 51 sono sintomatici. Del totale, 39 sono il risultato di contatti stretti con casi già certificati, uno è un rientro dall'Albania, due sono emersi al test sierologico, 22 hanno fatto il tampone poiché presen-

tavano sintomi compatibili col virus, 27 erano già in isolamento. Tra i comuni più colpiti San Mauro Pascoli (8 nuovi casi), Savignano (8) e Cesenatico (7) oltre a Cesena città (21 casi). Si registrano anche 74 guariti.

Sul fronte scuole c'è da evidenziare la quarantena di una sezione dell'asilo nido di Gattolino per la positività di un educatore. In totale, nella nostra provincia, i nuovi casi, aggiunti gli 81 di Forlì, sono 146 e i nuovi guariti 130. In ambito regionale i nuovi casi certificati ieri sono stati 2.219 a fronte di 22.300 tamponi. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è stata ieri del 9,9%, rispetto al 17,6% di lunedì.

Effettuati 22.381 tamponi, per un totale di 1.895.816. A questi

si aggiungono anche 3.774 test sierologici. L'età media dei nuovi positivi di ieri è 45,2 anni. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 247 (dato stabile rispetto a lunedì), 2.451 quelli in altri reparti Covid (più 58).

Sul territorio regionale, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 12 a Piacenza (dato invariato rispetto a lunedì), 17 a Parma (invariato), 26 a Reggio Emilia (più 1), 64 a Modena (più 2), 66 a Bologna (più 2), 1 a Imola (meno 2), 20 a Ferrara (invariato), 11 a Ravenna (meno 3), 6 a Forlì (dato invariato), 1 a Cesena (invariato) e 23 a Rimini (invariato). I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a ieri erano 57.268 (1.839 in più di ieri). Purtroppo, si registrano 48 nuovi decessi.

e. g.